



**COMUNE DI CAVARZERE**

*PROVINCIA DI VENEZIA*

**REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CC. N. 47 IN DATA 28/06/2013

## **Titolo I: ISTITUZIONI E PRINCIPI GENERALI**

**Art. 1: Corpo di Polizia Locale**

**Art. 2: Funzioni del Sindaco**

**Art. 3: Funzioni, compiti e ambiti territoriali della Polizia Locale**

**Art. 4: Funzioni di Polizia Giudiziaria**

**Art. 5: Funzioni di Polizia Stradale**

**Art. 6: Funzioni di Pubblica Sicurezza**

**Art. 7: Collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato**

**Art. 8: Collaborazione alle attività di protezione civile**

**Art. 9: Relazioni Sindacali**

## **Titolo II: ORDINAMENTO DEL CORPO**

**Art. 10: Organico del Corpo**

**Art. 11: Qualifiche**

## **Titolo III: ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE**

**Art. 12: Dotazione Organica**

**Art. 13: Compiti del Comandante**

**Art. 14: Compiti degli altri Appartenenti al Corpo di Polizia Locale**

**Art. 15: Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali**

**Art. 16: Diritti e Doveri**

**Art. 17: Istanze e Reclami**

**Art. 18: Aggiornamento professionale**

**Art. 19: Mansioni, Incarichi e Incompatibilità**

**Art. 20: Procedimenti Disciplinari**

**Art. 21: Missioni ed Operazioni Esterne di Polizia Locale**

**Art. 22: Distacchi e Comandi**

## **Titolo IV: DISCIPLINA DEL SERVIZIO**

**Art. 23: Programmazione**

**Art. 24: Organizzazione del Servizio**

**Art. 25: Elementi Costitutivi del Servizio**

**Art. 26: Rapporto di Servizio**

**Art. 27: Orario di Servizio**

**Art. 28: Inizio e Termine del Servizio**

**Art. 29: Modalità del Servizio**

**Art. 30: Riposi - Permessi - Congedi**

**Art. 31: Riconoscimento in Servizio**

**Art. 32: Tessera e Distintivo di Riconoscimento**

**Art. 33: Cura della Persona**

**Art. 34: Saluto**

**Art. 35: Uniforme**

**Art. 36: Armamento**

## **Titolo V: DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 37: Appartenenza al Corpo**

**Art. 38: Scorte d'onore e gonfalone del Comune**

**Art. 39: Abrogazioni**

## *Titolo I* **ISTITUZIONI E PRINCIPI GENERALI**

## **Art. 1**

### **Corpo di Polizia Locale**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione, l'attività e le funzioni del Corpo di Polizia Locale in attuazione degli articoli 4) e 7) della Legge 7 marzo 1986, n° 65, nonché della Legge Regionale N. 41 del 19.12.2003 art. 17 e successive modificazioni ed integrazioni e dello Statuto.

Il Corpo di Polizia Locale gode di autonomia gestionale ed è organizzato secondo il principio del decentramento.

L'organizzazione e il funzionamento del Corpo sono disciplinati dal presente regolamento.

Per quanto in esso non previsto, si fa rinvio alle norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali applicabili in materia.

## **Art. 2**

### **Funzioni del Sindaco**

Il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, stabilisce gli indirizzi politici dell'attività di polizia locale, vigila sull'espletamento del servizio, adotta i provvedimenti previsti dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Il Sindaco impartisce le direttive al Comandante, fissando gli obiettivi e le priorità operative che devono essere conseguiti nell'assolvimento delle funzioni di polizia locale.

## **Art. 3**

### **Funzioni, compiti e ambiti territoriali della Polizia Locale**

La Polizia Locale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dallo statuto e dai regolamenti, speciali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti. L'ambito territoriale ordinario dell'attività di Polizia Locale è quello del Comune, fatti salvi i casi indicati dalla normativa, ed in particolare nel caso di gestione associata e di coordinamento delle forze di Polizia, nonché dal presente regolamento.

La Polizia Locale, nell'osservanza della normativa vigente, provvede a:

- 1) esercitare le funzioni indicate dalla Legge 7 marzo 1986, n° 65 e dalla Legge Regionale 9 agosto 1988 n° 40;
- 2) svolgere i servizi di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 12) del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n° 285, e successive modificazioni ed integrazioni;
- 3) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e d'ogni altre disposizioni normative emanate dalle Autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana, rurale, l'edilizia, il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S., le attività produttive;
- 4) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- 5) assolvere alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali, nei limiti e forme di legge;
- 6) accertare gli illeciti amministrativi e penali e curarne l'iter procedurale sino alla conclusione del procedimento;
- 7) prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
- 8) svolgere funzioni attinenti alla tutela e salvaguardia della sicurezza pubblica, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica e dell'ambiente;
- 9) adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Locale;
- 10) collaborare, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre forze di Polizia;
- 11) collaborare ai servizi e alle operazioni di Protezione Civile.

## **Art. 4**

### **Funzioni di Polizia Giudiziaria**

Il personale che svolge servizio di Polizia locale, nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 57 Codice Procedura Penale, le funzioni di Polizia Giudiziaria assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria riferita agli Agenti e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita agli addetti al coordinamento e al controllo così come stabilito all'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65. Il Comandante risponde, come primo referente, all'Autorità Giudiziaria.

## **Art. 5**

### **Funzioni di Polizia Stradale**

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita le funzioni di Polizia Stradale, di cui all'articolo 11 del D.Lgs. n° 285/1992, consistente in:

- a) prevenzione e accertamento d'illeciti in materia di circolazione stradale;
- b) rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari;
- c) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a disciplinare il traffico.

Il personale di Polizia Locale concorre altresì alle operazioni di soccorso stradale in genere.

### **Art. 6**

#### **Funzioni di Pubblica Sicurezza**

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 della Legge n° 65/86, anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica d'Agente di pubblica sicurezza.

Il Prefetto, previa comunicazione dal Sindaco, conferisce al suddetto personale, la qualifica d'Agente di pubblica Sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei requisiti di legge.

La qualifica d'Agente di Pubblica Sicurezza, è dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, sia accertato il venire meno di alcuno dei requisiti indicati al precedente capoverso.

### **Art. 7**

#### **Collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale esercitano, nel territorio di competenza, le funzioni ed i compiti istituzionali e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalla competente autorità.

Nell'ambito della legislazione vigente, il Sindaco può sottoscrivere protocolli di intesa con le competenti autorità statali, ai fini di un più efficace coordinamento delle attività di vigilanza e controllo del territorio.

### **Art. 8**

#### **Collaborazione alle attività di protezione civile**

Il Corpo di Polizia Locale, quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi comunali di protezione civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti d'istituto secondo quanto previsto dal piano comunale di protezione civile.

### **Art. 9**

#### **Relazioni Sindacali**

L'organizzazione del Corpo di Polizia Locale e l'espletamento dei servizi d'istituto, sono improntati al rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali, al fine di garantire un corretto sistema di relazioni sindacali che consenta una efficace attività di partecipazione delle rappresentanze sindacali unitarie e delle organizzazioni sindacali, nonché lo sviluppo sia della qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini, sia della professionalità e del miglioramento delle condizioni di lavoro degli appartenenti al Corpo.

## ***Titolo II***

### ***ORDINAMENTO DEL CORPO***

### **Art. 10**

#### **Organico del Corpo**

Ai sensi del vigente Regolamento l'organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio. Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dall'art. 7, comma 2 della Legge 7 marzo 1986, n° 65, nonché dalle norme generali in materia di organici.

### **Art. 11**

#### **Qualifiche**

Nell'ambito del Corpo di Polizia Locale sono istituiti i seguenti profili professionali: Comandante, Vicecomandante, Agenti.

### **Titolo III** **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE**

#### **Art. 12**

##### **Dotazione Organica**

La dotazione organica di personale del Corpo di Polizia Locale è determinata secondo criteri di funzionalità ed efficienza, in rapporto al numero degli abitanti residenti ed alla popolazione fluttuante, alla estensione e morfologia del territorio, ai flussi ed alle caratteristiche del traffico, alle caratteristiche socio - economiche, culturali, turistiche, urbanistiche ed ambientali del Comune.

La dotazione organica, che sarà determinata con apposito atto, è sottoposta a revisione, di norma ogni tre anni, in relazione alla evoluzione dei parametri di cui al comma 1.

#### **Art. 13**

##### **Compiti del Comandante**

Al Comandante compete la direzione, la gestione, l'organizzazione e l'addestramento degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale. In particolare:

- cura l'aggiornamento tecnico professionale dei componenti il Corpo;
- dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente, assegnandolo allo svolgimento di funzioni, competenze e servizi, a seconda dei requisiti e delle attitudini possedute;
- dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- provvede a tutti i servizi, ordinari e straordinari d'istituto a mezzo di ordini giornalieri di servizio;
- dirige e coordina i servizi del Corpo con quelli delle altre forze di Polizia e della Protezione Civile secondo le intese stabilite dall'Ente;

Con riferimento alla peculiare attività della Polizia Locale, provvede altresì:

- 1) all'attività di studio, ricerca ed elaborazione di programmi, piani e progetti;
  - 2) al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta;
  - 3) all'attività di direzione, coordinamento e controllo del personale dipendente;
  - 4) a curare la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte;
  - 5) a curare il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria, con i Comandi d'Arma e di Polizia;
  - 6) ad esprimere pareri sui progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti che riguardano la circolazione stradale;
  - 7) a compiere quant'altro demandato dallo Statuto, dal Regolamento e dal C.C.N.L., assumendone conseguentemente le connesse responsabilità civili, penali ed amministrativo contabili;
  - 8) rappresentare il Corpo di P.L. nei rapporti esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche.
- In caso di assenza o impedimento del Comandante è sostituito dal Vicecomandante e in assenza di questo dall'Agente più anziano di età.

#### **Art. 14**

##### **Compiti degli altri Appartenenti al Corpo di Polizia Locale**

Gli operatori di Polizia Locale devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute; collaborano tra loro integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i Superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza.

#### **Art. 15**

##### **Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del Comandante e degli altri superiori gerarchici nel Corpo.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire gli ordini e le direttive impartiti dai superiori gerarchici. Qualora l'appartenente al Corpo riceva dal proprio superiore un ordine che ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore che lo ha impartito dichiarandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al Corpo è tenuto a darvi esecuzione e di esso risponde, a tutti gli effetti, il superiore che lo ha impartito.

Non deve comunque essere eseguito l'ordine del superiore quando l'atto sia palesemente vietato dalla legge e ne costituisca illecito penale o amministrativo. In tal caso, l'appartenente al Corpo ne informa immediatamente i superiori.

#### **Art. 16**

##### **Diritti e Doveri**

Il Corpo di Polizia Locale esplica i compiti istituzionali con personale femminile e maschile con parità di attribuzioni, funzioni e compiti.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad osservare i doveri inerenti le loro funzioni ed ogni altro dovere previsto dalle norme di legge e di regolamento, nonché dalle norme disciplinari stabilite dal contratto nazionale di lavoro e da quelle del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Gli appartenenti al Corpo improntano il proprio comportamento al senso di lealtà e di correttezza verso i propri superiori, i colleghi ed i subordinati, nonché al rispetto ed alla cortesia verso il pubblico, in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio a termini di quanto disposto dalle vigenti norme di legge e non possono fornire, a chi non ne abbia diritto, notizie relative ai servizi d'istituto o ad operazioni di qualsiasi natura qualora ne possa derivare danno all'Amministrazione Comunale, a terzi ovvero all'interesse pubblico tutelato dalla norma. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto all'informazione ed all'accesso alla documentazione amministrativa, così come disciplinato dal relativo regolamento comunale e dalle vigenti norme di legge in materia.

Fatte salve le libertà individuali e sindacali gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale non possono esprimere pubblicamente giudizi o dichiarazioni che impegnino il Corpo.

#### **Art. 17**

##### **Istanza e Reclami**

Le istanze e i reclami sono presentati seguendo la via gerarchica. Le risposte alle istanze e ai reclami sono comunicate, per iscritto, per via gerarchica.

#### **Art. 18**

##### **Aggiornamento professionale**

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni di istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio.

#### **Art. 19**

##### **Mansioni, Incarichi e Incompatibilità**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono impiegati in mansioni proprie della categoria di appartenenza, a termini delle vigenti norme di legge nonché delle norme contrattuali e di quelle del presente regolamento, nelle quali rientra comunque lo svolgimento di compiti strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro e dei compiti d'istituto.

Gli appartenenti al Corpo hanno in ogni caso l'obbligo della vicendevolesupplenza nell'ambito delle rispettive qualifiche di servizio.

#### **Art. 20**

##### **Procedimenti Disciplinari**

I procedimenti disciplinari sono conformi a quanto stabilito in materia dal codice disciplinare di cui alle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, secondo criteri di tempestività, efficacia, trasparenza, rispetto del diritto alla difesa e ispirati al principio del contraddittorio.

#### **Art. 21**

##### **Missioni ed Operazioni Esterne di Polizia Locale**

Le missioni del personale del Corpo esterne al territorio comunale sono autorizzate dal Comandante:

1. per soli fini di studio ed aggiornamento professionale, collegamento e rappresentanza;
2. per rinforzare altri Corpi o Servizi in occasioni particolari o eccezionali, purché esistano appositi piani o accordi tra le Amministrazioni interessate. Di ciò va data preventiva comunicazione al Prefetto;

3. per rinforzare Corpi o Servizi in occasioni di eventi calamitosi o d'infortuni pubblici o privati fermo restando l'obbligo di darne tempestiva comunicazione al Sindaco ed al Prefetto.  
Le operazioni esterne di Polizia, d'iniziativa di singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di flagranza dell'illecito commesso nel territorio d'appartenenza.

#### **Art. 22**

##### **Distacchi e Comandi**

Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986 n° 65 e della Legge Regionale 9 agosto 1988, n° 40 e successive modificazioni, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri Enti. I distacchi ed i comandi, con provvedimento dell'Amministrazione e previo parere favorevole del Comandante, saranno consentiti soltanto per esigenze temporanee e purché i compiti assegnati siano inerenti le funzioni di Polizia locale e la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza. In tal caso, l'ambito ordinario dell'attività è quella del territorio comunale o quello dell'Ente presso cui il personale sia stato comandato.

L'Ente beneficiario del comando deve rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al personale comandato nonché le relative indennità di missione in quanto dovute ed i compensi dell'eventuale lavoro straordinario.

#### **Titolo IV**

### **DISCIPLINA DEL SERVIZIO**

#### **Art. 23**

##### **Programmazione**

La pianificazione, la programmazione, l'organizzazione generale dei servizi d'istituto ed il conseguente impiego del personale avviene secondo le disposizioni impartite dal Comandante nel rispetto delle norme in materia di organizzazione del lavoro contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e in quello decentrato integrativo, nonché nel rispetto degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali e delle norme del presente regolamento.

I servizi d'istituto sono organizzati in modo da salvaguardare il personale da pericoli per la propria incolumità e salute, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.

I servizi interni o di minor aggravio sono di massima affidati al personale più anziano o che versi in particolari condizioni di salute adeguatamente certificate da strutture sanitarie pubbliche. In ogni caso, i servizi più gravosi sono equamente ripartiti fra tutto il personale.

#### **Art. 24**

##### **Organizzazione del Servizio**

Gli atti per la programmazione, l'organizzazione e l'esecuzione dei compiti e servizi d'istituto tutti di spettanza del Comandante:

1. l'ordine di servizio settimanale;
1. l'ordine di servizio giornaliero;
2. l'ordine di servizio particolare;
3. l'istruzione generale o circolare.

L'ordine di servizio settimanale è il documento che destina gli appartenenti al Corpo nel turno settimanale. Viene esposto all'Albo la settimana antecedente a quella che disciplina ed eventuali variazioni sono indicate nello stesso e/o comunicate verbalmente.

L'ordine di servizio giornaliero costituisce il documento che registra la situazione organica degli uffici e servizi nei quali si articola il Corpo di Polizia Locale e dei quali programma quotidianamente le attività d'istituto. Esso è predisposto sulla base di una opportuna programmazione ciclica dei servizi, nonché dei piani e dei programmi operativi e delle direttive emanate dal Comandante.

L'ordine di servizio giornaliero è predisposto e sottoscritto dal Comandante. Eventuali successive variazioni sono comunicate direttamente e tempestivamente al personale interessato.

L'ordine di servizio giornaliero contiene nominativo del personale, tipo di servizio con l'indicazione di inizio e termine dello stesso. Può contenere, inoltre, indicazioni e comunicazioni a carattere generale. Il personale dipendente ha l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e di conoscere tempestivamente eventuali variazioni.

Qualora vi sia la necessità di disporre con carattere di urgenza l'esecuzione di un particolare servizio, ovvero di impartire speciali modalità per il suo svolgimento, può essere emanato un ordine di servizio particolare che è comunicato direttamente ai dipendenti interessati.

L'istruzione generale o circolare è il documento emanato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, contenente precise disposizioni in merito all'organizzazione e/o all'esecuzione dei servizi d'istituto, nonché alla uniforme applicazione delle relative disposizioni normative. Essa è portata a conoscenza, a seconda del contenuto, di tutto il personale interessato.

#### **Art. 25**

##### **Elementi Organizzativi del Servizio**

Sono elementi organizzativi del servizio l'ordine, l'esecuzione e il rapporto. La fase di controllo costituisce elemento eventuale che può intervenire da parte del superiore, contestualmente alle attività di esecuzione oppure successivamente al rapporto.

Gli ordini si distinguono in permanenti e temporanei. Essi possono essere impartiti per iscritto o verbalmente. Colui che ordina il servizio impartisce ai dipendenti interessati le istruzioni per l'espletamento del medesimo.

Nei casi si renda indispensabile, a giudizio del dipendente operante, dare una diversa attuazione a quanto stabilito nell'ordine di servizio, lo stesso ne richiede autorizzazione al superiore, salvo i casi di assoluta urgenza ovvero in caso di impossibilità di comunicare con il medesimo; in questo caso il dipendente è tenuto ad informare al più presto il superiore.

Se l'adempimento del servizio è affidato a più dipendenti, quello sovraordinato gerarchicamente ne ha il comando e cura che venga eseguito nel posto e nel tempo prescritti e che gli ordini o le consegne date a ciascun dipendente siano osservati esattamente.

#### **Art. 26**

##### **Rapporto di Servizio**

Al termine di ogni servizio svolto sul territorio, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale redigono rapporto al proprio Comando o ufficio, con il quale riferiscono sinteticamente sulle principali attività compiute e segnalano eventuali disservizi o necessità di intervento ai fini di tutelare le condizioni di sicurezza nelle zone in cui hanno operato.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di comunicare immediatamente al superiore ogni novità urgente ed importante inerente il servizio.

#### **Art. 27**

##### **Orario di Servizio**

L'orario di lavoro, nell'ambito di quanto stabilito dalle norme contrattuali, è funzionale all'orario di servizio.

L'orario di servizio copre tutti i giorni dell'anno e l'intero arco temporale di essi, nel rispetto dell'orario di lavoro determinato dalle vigenti norme contrattuali e accordi sottoscritti.

La strutturazione dell'orario di servizio, come pure l'istituzione del servizio di reperibilità del personale nei casi di pronto intervento per far fronte a pubbliche calamità o a situazioni di straordinaria urgenza, sono in ogni caso effettuate nel rispetto delle relative norme contrattuali vigenti e degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali.

#### **Art. 28**

##### **Inizio e Termine del Servizio**

Il personale del Corpo di Polizia Locale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita e, a tal fine, si accerta tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere.

Il personale che, per qualsiasi motivo, sia impossibilitato a presentarsi in servizio ne dà tempestiva comunicazione all'ufficio di appartenenza e, comunque, prima dell'orario in cui avrebbe dovuto assumere il servizio stesso, salvo comprovato impedimento.

Quando necessità eccezionali o particolari esigenze di servizio lo richiedono il personale è tenuto a prestare la propria opera anche per un orario superiore a quello indicato. In questi casi la prestazione eccedente sarà compensata con le modalità previste dal contratto di lavoro.

#### **Art. 29**

##### **Modalità del servizio**

Il servizio è espletato secondo le seguenti modalità:

- a) per il conseguimento delle finalità del presente regolamento i servizi del Corpo dovranno essere assicurati da personale a bordo di auto e/o motoveicoli e/o velocipedi nonché da personale appiedato.
- b) il personale consegnatario di un veicolo deve condurlo con perizia ed accuratezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

### **Art. 30**

#### **Riposi - Permessi - Congedi**

In materia di riposi, permessi, congedi e assenze, si applicano le vigenti disposizioni di legge e contrattuali. In ogni caso la fruizione dei congedi e dei permessi è funzionale alle esigenze del servizio, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti.

### **Art. 31**

#### **Riconoscimento in Servizio**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale operanti in uniforme che per ragioni di servizio vengano in contatto con i cittadini, sono tenuti a dichiarare, qualora ne venga fatta espressa richiesta, il proprio numero di matricola, la qualifica di servizio.

Gli appartenenti al Corpo autorizzati, ai sensi dell'art. 4 c 3 della l.r. 57/91, a svolgere il servizio in abito civile, nel momento in cui debbano far conoscere la loro qualità o allorché l'intervento di servizio assuma rilevanza esterna, sono tenuti ad applicare sull'abito, in modo visibile, la placca di riconoscimento e ad esibire, ove richiesto, la tessera di riconoscimento.

### **Art. 32**

#### **Tessera e Distintivo di Riconoscimento**

Il personale del Corpo di Polizia Locale è munito della tessera personale di riconoscimento che riporta la fotografia degli assegnatari e ne attesta il numero di matricola, le generalità, la qualifica di servizio e le qualità giuridiche rivestite. La tessera va rinnovata in caso di cambiamento della qualifica.

Ai fini di una loro agevole individuazione da parte dei cittadini, gli appartenenti al Corpo sono muniti di un distintivo o placca di riconoscimento, da portare sempre sull'uniforme ovvero da applicare in modo visibile, sulla giacca o su analogo capo di abbigliamento, nei casi in cui essi prestino servizio in abito civile.

Le caratteristiche tecniche del modello sono determinate dalla legge regionale.

È fatto obbligo a tutti gli appartenenti al Corpo di portare con sé la tessera durante il servizio e, se operanti in abito civile, il distintivo di riconoscimento.

La tessera e il distintivo sono restituiti all'atto della cessazione, per qualsiasi motivo, dal servizio e sono altresì ritirati nel caso di sospensione dal servizio.

### **Art. 33**

#### **Cura della Persona**

Il personale del Corpo di Polizia Locale ha cura della propria persona e del proprio aspetto esteriore e mantiene un comportamento consono al decoro dell'uniforme e alla dignità della funzione.

### **Art. 34**

#### **Saluto**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti, durante il servizio, a rivolgere il saluto ai cittadini che li interpellano, alle autorità, agli amministratori e ai superiori gerarchici e questi ultimi hanno l'obbligo di rispondere.

### **Art. 35**

#### **Uniforme**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale hanno l'obbligo, durante il servizio, di indossare correttamente l'uniforme le cui caratteristiche sono definite con le modalità di cui alla Legge Regionale.

L'uniforme verrà assegnata agli appartenenti al Corpo con le modalità e la tempistica di cui all'allegato A) del presente Regolamento.

È autorizzato l'uso dell'uniforme per l'espletamento di missioni esterne al territorio comunale.

Il Comandante può autorizzare il personale dipendente, individualmente e per un periodo di tempo limitato, ad indossare in servizio l'abito civile per lo svolgimento di un particolare compito ovvero per gravi motivi.

### **Art. 36**

#### **Armamento**

L'armamento del personale del Corpo di Polizia Locale é disciplinato da apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale.

Il personale del Corpo può essere altresì munito di altri idonei strumenti per la difesa personale.

**Titolo V**  
**DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 37**

**Appartenenza al corpo**

Lo spirito di corpo è il sentimento di solidarietà che, fondato sulle tradizioni e sulla storia del Corpo di Polizia Locale, unisce i suoi appartenenti al fine di mantenerne elevato il prestigio.

**Art. 38**

**Scorte d'onore e gonfalone del comune**

Le scorte d'onore sono disposte, di volta in volta, dal Comandante, nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, a tal fine il Sindaco dispone che sia esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.

L'Amministrazione Comunale fa uso, nelle cerimonie ufficiali del Gonfalone.

**Art. 39**

**Abrogazioni**

Con l'approvazione del presente regolamento di Polizia Locale si intende abrogato il "Regolamento organico disciplinare per il Corpo dei Vigili Urbani" approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 157 del 16.11.1959 e approvato dalla G.P.A. il 11.08.1960 con il numero 23402 Div. 2<sup>a</sup> e 2885 G.P.A..

Allegato 1) TABELLE VESTIARIO DIVISA INVERNALE DESCRIZIONE QUANTITA' E DURATA

Giacca invernale	blu notte	n. 1	durata anni 2
Giubbotto Termico impermeabile	“ “	n. 1	durata anni 3
Impermeabile	“ “	n. 1	durata anni 5
Pantaloni	“ “	n. 2	durata anni 2
Copripantaloni	“ “	n. 1	durata anni 5
Pullover con maniche	“ “	n. 1	durata anni 2
Pullover senza maniche	“ “	n. 1	durata anni 2
Cravatte	“ “	n. 2	durata anni 2
Camicie	azzurro	n. 6	durata anni 2
Calze	blu notte	n. 6	durata anni 2
Scarpe in pelle	nere	n. 1	durata anni 1
Scarponcino	nero	n. 1	durata anni 4
Guanti in pelle	nero	n. 1	durata anni 2
Guanti in tessuto idrorepellente rinfrangenti		n. 1	durata anni 2
Cintura in cuoio	nero	n. 1	durata anni 2
Copricapo con visiera color nero e calotta bianca		n. 1	durata anni 2

Per il Comandante oltre ai capi di vestiario di cui sopra

Cappotto	blu notte	n. 1	durata anni 5
----------	-----------	------	---------------

DIVISA ESTIVA

Giacca	blu notte	n. 1	durata anni 2
Pantaloni	“ “	n. 2	durata anni 2
Camicia manica corta	azzurro	n. 6	durata anni 2
Calze	blu notte	n. 6	durata anni 2
Scarpe in pelle	nera	n. 1	durata anni 1
Guanti in cotone	bianchi	n. 4	durata anni 2
Cintura in canapa con fibbia		n. 1	durata anni 2
Copricapo visiera color nero e calotta bianca		n. 1	durata anni 2
Giacca a vento	blu notte	n. 1	durata anni 5

Materiale in dotazione personale

Cordoncino filigranato oro per grande uniforme

Pistola

Cinturone: - di colore bianco in cuoio a cui vengono agganciati portapistola e portamanette

Fondina in pelle bianca

Manette in acciaio cromato

Portamanette di colore bianco

Borsello in pelle bianca

n. 1 foderina per cappello gialla rifrangente

Fischietto

Paletta